

Bit Market Services

Informazione Regolamentata n. 0187-12-2017	Data/Ora Ricezione 09 Febbraio 2017 06:59:29	MTA
--	--	-----

Societa' : MEDIOBANCA

Identificativo : 84904

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : MEDIOBANCAN05 - Pigozzi

Tipologia : IRAG 02

Data/Ora Ricezione : 09 Febbraio 2017 06:59:29

Data/Ora Inizio : 09 Febbraio 2017 07:30:10

Diffusione presunta

Oggetto : Approvata la relazione semestrale al 31
dicembre 2016

Testo del comunicato

Vedi allegato.



MEDIOBANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MEDIOBANCA

Milano, 8 febbraio 2017



MEDIOBANCA

Approvata la relazione semestrale al 31/12/2016

Utile netto +30% a €418m, ROE al 10%

Ricavi ai massimi storici, +6% a €1.072m

Risultato operativo¹ +14% a €425m, CAGR² triennale +27%

Costo del rischio in discesa a 102bps (-34bps)

Ricavi e redditività in crescita in tutti i segmenti di attività

CET1 in salita al 12.3%

- ◆ **Il Gruppo MB chiude il semestre con un aumento dell'utile netto (+30% da €321m a €418m) e del risultato operativo (+14% da €372 a €425m) cui concorrono la positiva dinamica dei ricavi, il controllo dei costi e la continua riduzione del costo del rischio in tutte le linee di business. In dettaglio:**
 - ◆ **i ricavi crescono del 6% a €1.072m, massimo storico registrato dal Gruppo Mediobanca.** Il margine di interesse cresce del 5% (a €636m) trainato dall'importante sviluppo del credito al consumo (+13% a €408m) che rappresenta il 65% del margine di Gruppo; **le commissioni nette salgono del 4%** (a € 237m) per il maggior apporto del Wealth Management (+43% da €63m a €90m) che, consolidando anche le acquisizioni di Barclays e Cairn Capital, produce ora circa il 40% delle commissioni del Gruppo;
 - ◆ **i costi sono stabili su base omogenea** e crescono da €420m a €464m esclusivamente per il consolidamento delle nuove società acquisite. Il calo dei costi del 7% nella divisione Holding Functions e la stabilità nel CIB e WM compensano l'aumento del 5% nel credito al consumo legato ai maggiori volumi di attività;
 - ◆ **le rettifiche su crediti scendono del 18%** (da €224m a €184m) e il **costo del rischio si porta a 102bps** (da 136bps), **allineandosi ai livelli pre-crisi**; positivo l'andamento della qualità degli attivi in tutte le divisioni, in particolare nel WB (costo del rischio pressochè azzerato) e nel credito al consumo (costo del rischio in discesa da 351 a 286bps); **in aumento l'indice di copertura delle attività deteriorate** (al 55%), **delle sofferenze** (al 69%), **dei crediti in bonis** (all'1,1% per il Gruppo, al 2,5% per il credito al consumo); **Texas ratio³** in riduzione al 15%;
 - ◆ **Il risultato operativo al netto del costo del rischio sale del 14% in un anno** (da €372m a €425m) e **del 27% nell'ultimo triennio (CAGR)**, confermando la positiva dinamica dei risultati del Gruppo;

(1) Utile operativo: somma di ricavi, costi e rettifiche su crediti

(2) CAGR: Compounded Average Growth Rate, tasso di crescita medio ponderato

(3) Texas ratio: attività deteriorate nette/Common Equity Capital (CET1)

- ◆ **l'utile netto cresce del 30% a €418m**, contabilizzando componenti non ricorrenti complessive per €93m di cui:
 - €114m di utili da realizzo/svalutazioni azioni AFS che si riferiscono principalmente alla **cessione della metà delle azioni Atlantia** in portafoglio;
 - **€50m di contributo straordinario al fondo di risoluzione bancario**;
 - **€29m** di proventi netti contabilizzati in sede di allocazione del badwill derivante dall'acquisizione Barclays (PPA)
- ◆ **Il ROTE⁽⁴⁾ del Gruppo MB sale dall'8% al 10%. Tutte le divisioni mostrano redditività in miglioramento**, con la sola eccezione della HF che riporta una perdita di €123m (da €93m) per le maggiori disponibilità liquide in un contesto di tassi negativi:
 - **CIB**: utile netto +19% a €126m – **ROAC⁽⁵⁾** dal 9% all' **11%**
 - **Consumer**: utile netto +75% a €123m – **ROAC** dal 16% al **24%**
 - **Wealth Management**: TFA in crescita a €51mld (+20% su giu.16), utile netto raddoppiato da €24m a €49m (di cui €22m PPA) – **ROAC** stabile al **10%**
 - **Principal Investing**: utile netto +5% a €242m – **ROAC** al **15%**
- ◆ La solidità del capitale ed il basso profilo di rischio si riflettono nella **assegnazione da parte della BCE di un coefficiente SREP 2016 per la seconda volta ridotto rispetto al passato: 7% CET1 ratio (phase in) e 10,5% per il Total capital ratio**. Tali livelli posizionano Mediobanca tra le migliori banche a livello europeo e sono significativamente inferiori agli indici di capitale⁶ registrati al 31/12/16:
 - **CET1: 12,3% phased-in, 12,8% fully phased**
 - **Total Capital: 15,7% phased-in, 16,4% fully phased⁷**.
- ◆ Nell'ambito degli eventi del semestre, si ricorda lo scorso 16 Novembre **l'approvazione delle linee guida del Piano industriale del Gruppo MB per il triennio 2016-2019 e l'annuncio dell'acquisizione del controllo totalitario di Banca Esperia**, funzionale allo sviluppo della nuova divisione Wealth Management.

(4) ROTE: risultato netto/capitale tangibile medio (K_T). $K_T = \text{Patrimonio netto} - \text{Avviamento} - \text{Altre attività immateriali}$.

(5) ROAC: risultato netto rettificato per le componenti non ricorrenti/capitale allocato (K). $K = 9\% * \text{Attivi ponderati (RWA)} + \text{deduzioni dal CET1}$.

(6) Incluso l'utile di periodo al netto della stima di dividendo; in attesa di autorizzazione da parte di BCE

(7) Applicazione integrale delle regole CRR – in particolare la facoltà di includere l'intera riserva AFS nel CET1 – e ponderazione al 370% della partecipazione in Assicurazioni Generali

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, presieduto da Renato PAGLIARO, ha approvato la relazione trimestrale al 31 dicembre scorso del gruppo Mediobanca illustrata dall'Amministratore Delegato Alberto NAGEL.

Risultati consolidati

Il Gruppo MB chiude il semestre con un aumento dell'utile netto (+30,2% da 321,1 milioni a 418,2 milioni) e del risultato operativo (+14% da 372 milioni a 425 milioni) cui concorrono la positiva dinamica dei ricavi, il controllo dei costi e la continua riduzione del costo del rischio in tutte le linee di business. **Il risultato operativo al netto del costo del rischio segna, nel triennio, una crescita media annua del 27%**, avvalorando la **sostenibilità della progressiva e continua crescita dei risultati del gruppo**.

I ricavi salgono del 5,5% da 1.016,3 milioni a 1.072,4 milioni e rappresentano il livello più elevato storicamente registrato dal Gruppo Mediobanca. Nel dettaglio:

- ◆ il **marginale di interesse** cresce del 5,2% (da 604,3 a 635,6 milioni) e riflette l'incremento di Consumer Banking (+12,6%, da 362,8 a 408,4 milioni) e Wealth Management (+24,9%, da 94,1 a 117,5 milioni) che hanno più che compensato la flessione delle Holding Functions (-47,1 milioni contro -11,5 milioni);
- ◆ i **proventi di tesoreria** aumentano da 45,8 a 63,8 milioni malgrado perdite su riacquisti di prestiti obbligazionari in circolazione per 13,3 milioni; beneficiano degli utili da cessioni di titoli disponibili per la vendita (17,1 milioni) e del risultato del trading book (54,1 milioni contro 24 milioni);
- ◆ le **commissioni** ed altri proventi saldano a 236,8 milioni in lieve ripresa rispetto allo scorso anno (227,4 milioni) per i contributi di Cairn Capital (11,7 milioni) e CheBanca! (da 20,5 a 31,5 milioni, incluso 8,3 milioni ex ramo Barclays) che fronteggiano il calo del Wholesale Banking (86,8 milioni contro 116 milioni) attribuibile ai minori volumi di attività di capital market;
- ◆ **l'utile delle società consolidate ad equity** rimane pressoché invariato (136,2 milioni contro 138,8 milioni).

I costi di struttura crescono del 10,4% (da 419,8 a 463,5 milioni) scontando circa 38,5 milioni relativi alle nuove entità; **a perimetro omogeneo risultano pressoché invariati (+1,2%)**.

Le rettifiche su crediti si riducono del 18,1% (da 224,4 a 183,7 milioni) riflettendo un generalizzato miglioramento del profilo di rischio del portafoglio in particolare nel Consumer Banking (da 184,1 a 159 milioni) e nel Wholesale Banking (1,6 milioni di riprese contro 18,5 milioni di rettifiche). Il costo del rischio si abbassa pertanto a 102bps (136 bps al 31 dicembre 2015 e 124bps al 30 giugno scorso) con tassi di copertura in aumento: attività deteriorate dal 54% al 55%, crediti in bonis dall'1% all'1,1%.

Gli **utili netti del portafoglio titoli** includono la plusvalenza su Atlantia (110,4 milioni) ed altre minori. Per contro le svalutazioni di altre attività finanziarie (7,9 milioni contro 12,8 milioni) riflettono prevalentemente le rettifiche sui titoli del banking book (5,8 milioni).

Le altre partite (-26,2 milioni) includono 50 milioni di contributo straordinario al fondo di risoluzione bancario (richiesto nell'ambito degli interventi a favore di Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Etruria, Cassa di Risparmio di Chieti e Cassa di Risparmio di Ferrara) 4,5

milioni di contributo obbligatorio al fondo tutela dei depositi (DGS) e 29,4 milioni di provento non ricorrente collegato all'allocazione del badwill dell'acquisizione del ramo Barclays Italia.

Quanto ai **dati patrimoniali**, si evidenzia che il totale attivo cresce da 69,8 a 73,5 miliardi per effetto del consolidamento del ramo Barclays Italia, nel dettaglio:

- ◆ **gli impieghi a clientela si incrementano da 34,7 a 37,6 miliardi** per l'acquisto dei mutui ipotecari ex Barclays (2,4 miliardi) e la crescita di Consumer Banking (+250 milioni) e Specialty Finance (+280 milioni). Le attività deteriorate nette restano sui livelli minimi con un'incidenza sul totale degli impieghi in ulteriore calo dal 2,7% al 2,5% e un tasso di copertura in ulteriore aumento dal 54% al 55%. L'incremento dei mutui deteriorati (da 148,5 a 176,5 milioni) sconta l'ingresso Barclays (26,9 milioni di crediti scaduti ed inadempienze probabili). Alla voce non concorrono i portafogli NPL acquisiti che crescono nel semestre da 70,5 a 76,7 milioni. Le sofferenze nette flettono a 167,8 milioni (184,6 milioni) e rappresentano lo 0,45% (0,53%) del totale impieghi.
- ◆ **la raccolta sale da 46,7 a 49,7 miliardi** per l'apporto ex Barclays (2,9 miliardi) che porta i depositi retail a 13,8 miliardi, pari al 28% della raccolta consolidata; stabili le altre forme di raccolta (obbligazioni e raccolta BCE);
- ◆ le obbligazioni del banking book calano da 9,9 a 8,3 miliardi a favore degli impieghi netti di tesoreria che aumentano da 5,5 a 7,8 miliardi, in particolare per le maggiori disponibilità liquide (indice LCR dal 220% di settembre al 370% di dicembre);
- ◆ **le masse gestite nel Wealth Management, inclusa la raccolta diretta, aumentano da 42,2 a 50,6 miliardi**; gli attivi gestiti/amministrati crescono da 17,4 a 21,3 miliardi ripartiti tra il Private Banking (14,4 miliardi contro 13,5 miliardi), la componente Affluent & Premier (CheBanca!) che sale da 3,9 a 6,9 miliardi dopo l'acquisto Barclays (2,8 miliardi) e i fondi di Cairn (invariati a 2 miliardi).
- ◆ **Gli indici patrimoniali⁸**, tenuto conto del risultato semestrale al netto della stima di pay-out (40% dell'utile), si mantengono su livelli elevati, ben al di sopra dei limiti regolamentari
 - ◆ Phase-in: CET1 ratio al 12,27% (12,08% al 30 giugno) e Total Capital ratio al 15,74% (15,27%)
 - ◆ Fully-phased⁹: CET1 ratio al 12,82% (CET1 ratio) e Total capital ratio al 16,41%.

La BCE, ad esito del processo **SREP 2016**, ha fissato al 7% il livello minimo di CET1 ratio phase-in da rispettare a livello consolidato unitamente al limite del 10,5% sul Total capital ratio. Tali coefficienti beneficiano, rispetto allo scorso anno, del periodo transitorio per il capital conservation buffer e, sebbene a regime si incrementerebbero rispettivamente all'8,25% e all'11,75%, sono in deciso calo rispetto allo scorso anno (limite sul CET1 ratio: -150bps sul phase-in e -50bps a regime). La decisione di BCE riflette anche gli esiti di stress test di Gruppo, i cui risultati ne hanno confermato la solidità anche in condizioni di stress. Nello scenario avverso al 2018 l'impatto sul CET1 sconta soli 94 punti base, tra i più bassi delle banche europee.

(8) Incluso l'utile di periodo al netto della stima di dividendo; in attesa di autorizzazione da parte di BCE

(9) Applicazione integrale delle regole CRR – in particolare la facoltà di includere l'intera riserva AFS nel CET1 – e ponderazione al 370% della partecipazione in Assicurazioni Generali

Risultati divisionali

Il nuovo piano triennale ha stabilito un'articolazione del Gruppo in cinque divisioni:

- ◆ **Corporate & Investment Banking** (CIB): comprende i servizi destinati alla clientela *corporate* nelle aree **Wholesale Banking** (finanziamenti, *advisory*, attività di *capital market* e *trading* proprietario) e **Specialty Finance** (*factoring* e *credit management* incluso i portafogli NPL);
- ◆ **Consumer Banking** (CB): offre alla clientela *retail* l'intera gamma di prodotti di credito al consumo, dai prestiti personali alla cessione del quinto (Compass e Futuro);
- ◆ **Wealth Management** (WM): raggruppa le attività di **Private & High Net Worth Individual** (*Compagnie Monégasque de Banque*, Banca Esperia e Spafid) e la gestione del risparmio per la clientela **Affluent & Premier** (CheBanca!); la divisione comprende anche Cairn Capital (**Alternative AM**);
- ◆ **Principal Investing** (PI): include il portafoglio di partecipazioni (Assicurazioni Generali) e titoli azionari del Gruppo;
- ◆ **Holding Functions** (ex *Corporate Center*): includono le funzioni di Tesoreria e ALM di Gruppo (in precedenza nel CIB), i costi delle funzioni di direzione del Gruppo, in precedenza allocati prevalentemente al CIB, e il *leasing*.

1. Corporate & Investment banking: utile netto +19% a €126m, ROAC all'11%

Il *Corporate and Investment Banking* chiude con un utile netto di 126,2 milioni (106,3 milioni lo scorso anno) la cui crescita è attribuibile all'aumento dei ricavi (+2,8%), alla lieve riduzione dei costi e a minori rettifiche su crediti e titoli (12,2 milioni contro 24,5 milioni). Entrambi i comparti mostrano utili in aumento: *Wholesale Banking* da 100,5 a 113,9 milioni e *Specialty Finance* da 5,9 a 12,3 milioni.

Il ROAC della divisione sale dal 9% all'11%.

1.1. Wholesale Banking: utile netto +13% a €114m, ROAC all'11%

Il *Wholesale Banking* chiude il semestre con un utile di 113,9 milioni, in crescita rispetto allo scorso anno (100,5 milioni) per la sostanziale assenza di rettifiche di valore. I ricavi sono in lieve flessione (-2,2%, da 279 a 272,7 milioni) in larga misura compensata dalla riduzione dei costi (-4%, da 101 a 97 milioni) e mostrano il seguente andamento:

- ◆ il margine di interesse flette a 132 milioni (138,6 milioni lo scorso anno) per il minor contributo degli impieghi dell'attività di *capital market solution*;
- ◆ le commissioni si riducono da 116 a 86,8 milioni per la flessione delle attività *equity*, maggiormente esposte alla volatilità del mercato; rispetto al primo trimestre l'incremento è del 30% ed ha riguardato tutti gli ambiti di attività ad eccezione dell'*equity capital market*; Mediobanca ha raggiunto il primo posto nelle classifiche dell'M&A domestico e nel Sud Europa¹⁰ con una quota di mercato rispettivamente del 49,6% e 31,2%. Nel segmento ECM Mediobanca è risultata prima in Italia e quarta in Sud Europa con una quota di mercato rispettivamente del 18,1% e del 7,8%¹¹;

(10) Fonte: Thomson Reuters- operazioni annunciate dal gennaio 2016 al 6 Febbraio 2017 in Italia e Sud Europa (Grecia, Portogallo e Spagna)

(11) Fonte: Dealogic: operazioni per bookrunner da gennaio 2016 al 6 Febbraio 2017 in Italia e Sud Europa (Grecia, Portogallo e Spagna)

- ◆ il risultato di negoziazione raddoppia da 24,3 a 53,9 milioni per il contributo bilanciato di entrambi i comparti (*fixed income* ed *equity*) e delle geografie (Milano e Londra).

I costi di struttura si riducono da 101 a 97 milioni, per il minor accantonamento di retribuzione variabile in parte assorbita dalle maggiori spese operative (+2,1 milioni) .

Le rettifiche su attività finanziarie (crediti ed altri titoli) passano da 18,5 a 1,5 milioni per le riprese di valore derivanti dai rimborsi su posizioni deteriorate e la tenuta della qualità del portafoglio.

Gli impieghi alla clientela sono in crescita dell'8% a/a 14,2 miliardi e sono per il 48% rappresentati da controparti estere. L'erogato è cresciuto del 6% a 3 miliardi. Le attività deteriorate sono in calo del 7% a/a e la copertura è in aumento dal 48% al 50%.

1.2. Specialty Finance: utile raddoppiato a €12m, ROAC al 23%

Il semestre chiude con un utile in forte crescita a 12,3 milioni (5,9 milioni). I maggiori volumi di *factoring* e *non performing loan* (NPL) hanno determinato un aumento dei ricavi del 55% (da 26,9 a 41,7 milioni) in entrambe le componenti: margine di interesse (+20,2%) e commissioni attive ed altri proventi (da 9,1 a 20,2 milioni). I costi di struttura aumentano del 24,6% (da 12,2 a 15,2 milioni) per il consolidamento della struttura e l'incremento dei costi di incasso proporzionali ai volumi. Le rettifiche su crediti salgono da 6 a 10,7 milioni ed includono 1,4 milioni di accantonamenti aggiuntivi sui crediti in *bonis* per l'allineamento ai nuovi parametri di modello.

L'aumento degli impieghi a clientela (+32%, da 871 a 1.150 milioni) è attribuibile al *factoring* ordinario (764,7 milioni contro 493,8 milioni). Nel periodo sono stati inoltre acquistati pro-soluto crediti deteriorati per un corrispettivo di 9,3 milioni (nominali 158,6 milioni). A fine semestre le attività deteriorate nette ammontano a 88 milioni (+9% rispetto al 30 giugno scorso) a cui concorrono 76,7 milioni di portafogli NPL acquisiti.

2. Credito al consumo: utile netto +75% a €123m, miglior risultato semestrale di sempre, ROAC al 24% (vs 15% Dec15)

La crescita di Compass, focalizzata sulla redditività sostenibile, si riflette in un utile netto di 122,7 milioni (in forte aumento rispetto ai 70,2 milioni dello scorso esercizio), che rappresenta il miglior risultato semestrale di sempre. La redditività è in aumento per effetto principalmente di maggiori ricavi (+12,5%) e minori rettifiche su crediti (-13,6%).

I ricavi crescono da 422,6 a 475,6 milioni trainati dal margine di interesse (408,4 milioni contro 362,8 milioni) che beneficia dei crescenti volumi in presenza di una tenuta della marginalità e per la ripresa delle commissioni (+12,4%).

L'aumento dei costi (+4,8%) riflette le nuove assunzioni (costo del personale in crescita del 5,3%) ed i maggiori volumi (spese amministrative a +4,6%); il rapporto costi/ricavi si attesta al 29%.

Le rettifiche su crediti calano da 184,1 a 159 milioni con **un costo del rischio in discesa da 351 bps a 286 bps ed un tasso di copertura sulle partite deteriorate stabile al 73%; quello del bonis invece cresce dal 2% al 2,5%.**

Prosegue l'incremento degli impieghi a clientela che nel semestre si attestano a 11.244,9 milioni (+6% a/a) con un erogato di periodo di 3.125,8 milioni (+5,8%, da 2.953,7 milioni) concentrato sulla creazione di valore nel tempo. Le attività deteriorate restano stabili sui minimi storici a 176,3 milioni (1,6% degli impieghi).

3. Wealth Management: utile netto raddoppiato a €49m, ROAC al 10%

Il *Wealth Management* salda con un utile netto di 48,8 milioni, in aumento rispetto allo scorso anno (23,7 milioni) per effetto dell'allargamento del perimetro: ai maggiori ricavi (214,3 milioni contro 163 milioni) concorrono infatti il ramo Barclays con 36,7 milioni e Cairn con 12,1 milioni; l'incremento dei costi (170,7 milioni contro 128,1 milioni) è determinato quanto a 26,9 milioni dal ramo Barclays e a 11,6 milioni da Cairn. Al risultato concorre il provento di 22,4 milioni emerso in sede di allocazione del *badwill* incassato per l'acquisto del ramo Barclays. CheBanca! chiude con un utile in forte aumento da 5,8 a 29,1 milioni (6,7 milioni al netto del predetto provento) mentre il *Private Banking* registra un utile in crescita da 17,9 a 19,7 milioni.

Le masse della clientela (raccolta diretta, gestito, amministrato, titoli a custodia) raggiungono 50,6 miliardi in crescita di oltre 8mld nel semestre, per crescita organica e il consolidamento di Barclays (5,8mld).

Il ROAC della divisione, rettificato per le componenti non ricorrenti è stabile al 10%.

3.1. Affluent & Premier (CheBanca!): avviata l'integrazione delle attività di Barclays Italia. Utile netto salito a €29m, ROAC al 6%

Il primo semestre chiude con un utile netto di 29,1 milioni (5,8 milioni) in forte aumento rispetto allo scorso anno per effetto dell'acquisizione del ramo Barclays, perfezionatesi lo scorso 26 agosto. Il semestre vede l'avvio dell'integrazione delle attività Barclays che continuerà nei prossimi mesi con l'ottimizzazione delle strutture e la migrazione su un unico sistema operativo.

I ricavi aumentano del 36,9% (da 96,2 a 131,7 milioni) con un apporto del nuovo ramo di 36,8 milioni. I costi di struttura crescono del 39,1% di cui 28,7 milioni riferibili al ramo Barclays ed in particolare nelle spese per il personale (+48,3%, da 32,1 a 47,6 milioni) che scontano l'ingresso di 564 dipendenti. Le rettifiche su crediti restano pressochè stabili (da 8 a 9,5 milioni); nel semestre si è provveduto a svalutare per 0,8 milioni il contributo al fondo di tutela dei depositi a favore di Cassa di Risparmio di Cesena. Il risultato netto include 22,4 milioni relativi al già riferito provento non ricorrente connesso all'acquisizione Barclays.

Nel semestre la raccolta *retail* è cresciuta da 10,7 a 13,8 miliardi, quella indiretta da 3,9 a 6,9 miliardi; entrambi i comparti beneficiano dell'apporto di Barclays rispettivamente per 2,9 miliardi e per 2,8 miliardi. CheBanca! è risultata tra le prime 5 società in Europa per servizi di robo-advisory con oltre 160m di vendite nette¹².

Specularmente aumentano gli impieghi (da 5,1 a 7,4 miliardi), cui il ramo Barclays concorre per 2,5 miliardi. Le attività deteriorate si incrementano da 148,5 a 176,5 milioni quasi esclusivamente per effetto di quelle ex Barclays (27,1 milioni di crediti scaduti o inadempienze probabili). L'erogato semestrale è stato di 532,6 milioni (513,6 milioni).

3.2. Private Banking: ricavi, utili e masse gestite in aumento, ROAC al 18%

Il semestre mostra un utile di 19,7 milioni in aumento rispetto allo scorso anno (17,9 milioni) per il consolidamento di Cairn Capital che chiude il periodo in lieve utile (+0,5 milioni) dopo ricavi per 12,1 milioni e costi per 11,6 milioni. In dettaglio i ricavi aumentano del 23,7% (da 66,8 a 82,6 milioni) per le maggiori commissioni (da 42,6 a 58,7 milioni, 47 milioni al netto di Cairn) che compensano il minor margine di interesse (17,5 milioni contro 18,4 milioni) collegato ai

(12) Fonte: www.techfluence.eu/investtech.htm , 8 febbraio 2017

decrementi rendimenti degli attivi. I costi di struttura crescono del 23,6% per effetto del consolidamento di Cairn (da 48,4 a 59,8 milioni, 48 milioni a perimetro omogeneo).

La *Compagnie* contribuisce con un utile netto di 17,3 milioni dopo 2,7 milioni di realizzi sul portafoglio AFS e imposte per 2 milioni. Banca Esperia chiude con un utile pro quota di 1,4 milioni (che sconta accantonamenti straordinari di fine anno per 1,2 milioni). Gli utili netti di Cairn Capital e Spafid ammontano a 1 milione complessivamente.

Gli attivi gestiti/amministrati nel semestre aumentano da 13,4 a 14,4 miliardi, ripartiti tra *Compagnie* (6 miliardi contro 5,3 miliardi), Banca Esperia (6,4 miliardi contro 6 miliardi) e Cairn (2 miliardi). I titoli in custodia aumentano da 10,7 a 11,4 miliardi per la crescita di Spafid (4 miliardi contro 3 miliardi) e di Banca Esperia (1,8 miliardi contro 1,6 miliardi) che compensano il calo degli amministrati da Cairn su base di *Long Term Advice* (5,3 milioni contro 5,9 miliardi).

Si ricorda che lo scorso 16 Novembre è stato annunciato l'acquisto del residuo 50% di Banca Esperia dal Gruppo Mediolanum per un corrispettivo di 141 milioni da trasferire una volta ottenuta l'approvazione delle autorità competenti. L'acquisto s'inquadra nella strategia di sviluppo nel segmento Private Banking (WM) e MidCap (CIB) che costituiscono due componenti significative del nuovo piano. L'integrazione di Banca Esperia consentirà al Gruppo Mediobanca di conseguire importanti sinergie di costo e di riformulare l'offerta dei servizi di Private Banking in Italia. Inoltre verrà potenziata la piattaforma dei servizi alla clientela Mid-Corporate e la fabbrica prodotto del risparmio gestito di Gruppo.

4. Principal Investing: utile netto +5% a €242m, ROAC 15%, continuano le dismissioni

L'utile di 242 milioni (229,7 milioni lo scorso anno) include le plusvalenze Atlantia (110,4 milioni nel primo trimestre) e quella relative ad altre azioni AFS (8,5 milioni) a fronte di un apporto di Assicurazioni Generali pressoché invariato (da 138,4 a 134,7 milioni).

Il valore di carico della partecipazione in Assicurazioni Generali aumenta da 3.091,8 a 3.346,1 milioni per effetto di utili (134,7 milioni) e valorizzazioni patrimoniali (119,6 milioni) principalmente riconducibili alle riserve da valutazione (calcolate ai valori del 30 settembre scorso).

Le azioni AFS diminuiscono da 851,9 a 640,4 milioni dopo vendite per 273,8 milioni, rimborsi di fondi per 9,8 milioni ed altri investimenti netti per 31,9 milioni (per gran parte riconducibili all'attività di *seed capital* su fondi Cairn). Nel semestre sono proseguite le vendite a termine (per consegna terzo trimestre solare 2017) di azioni Atlantia: 6,1 milioni di titoli (circa la metà dello *stock* in portafoglio).

5. Holding functions: perdita a €123m per la maggiore liquidità (LCR 370%) in un contesto di tassi negativi

La divisione segna una perdita di 122,6 milioni (93 milioni lo scorso anno) per i maggiori oneri della gestione della tesoreria (riprezzamento dei titoli in portafoglio e maggiore liquidità a breve) solo in parte compensate da minori costi di struttura (-70,5 milioni contro -75,6 milioni) e oneri straordinari (-56,3 milioni contro -66,4 milioni), quest'ultimi connessi, anche in questo semestre, ai già riferiti contributi a favore di fondi di risoluzione e tutela dei depositi.

Alla divisione concorrono la funzione di tesoreria e Alm di Gruppo che chiude con un risultato negativo di 59,5 milioni condizionato dalla maggior liquidità e il leasing che chiude il semestre con un utile pressoché invariato (2,6 milioni contro 3 milioni) continuando il processo di riduzione controllata degli impieghi.

Mediobanca SpA

L'utile semestrale della capogruppo è di 96,3 milioni, in aumento rispetto allo scorso anno (72,4 milioni) per i maggiori utili da realizzo di partecipazioni (118,9 milioni contro 91,5 milioni) e minori contributi straordinari al Fondo di risoluzione bancario (42,6 milioni contro 63,7 milioni). I ricavi diminuiscono del 21,3% (da 242,1 a 190,6 milioni) e riflettono i cali di margine di interesse e commissioni. Per contro i costi di struttura diminuiscono del 2,9% ed il portafoglio crediti mostra riprese nette per 2 milioni (-18,2 milioni) per un miglioramento generalizzato del profilo di rischio del portafoglio ed alcuni incassi su pratiche deteriorate.

Milano, 8 febbraio 2017

Investor Relations

tel. +39-02-8829.860 / 647

jessica.spina@mediobanca.com

luisa.demaria@mediobanca.com

matteo.carotta@mediobanca.com

Media Relations

tel. +39-02-8829.627 / 319

lorenza.pigozzi@mediobanca.com

stefano.tassone@mediobanca.com

paola.salvatori@mediobanca.com

Conto economico consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	6 mesi	6 mesi	Var. %
	31/12/2015	31/12/2016	
Margine di interesse	604,3	635,6	5,2%
Proventi di tesoreria	45,8	63,8	39,3%
Commissioni ed altri proventi netti	227,4	236,8	4,1%
Valorizzazione equity method	138,8	136,2	-1,9%
Margine di intermediazione	1.016,3	1.072,4	5,5%
Costi del personale	(209,7)	(231,1)	10,2%
Spese amministrative	(210,1)	(232,4)	10,6%
Costi di struttura	(419,8)	(463,5)	10,4%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	92,5	121,7	31,6%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(224,4)	(183,7)	-18,1%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(12,8)	(7,9)	-38,3%
Altri utili/(perdite)	(71,5)	(26,2)	-63,4%
Risultato lordo	380,3	512,8	34,8%
Imposte sul reddito	(57,2)	(92,9)	62,4%
Risultato di pertinenza di terzi	(2,0)	(1,7)	-15,0%
Utile netto	321,1	418,2	30,2%

Conto economico consolidato per trimestri

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	Esercizio 15/16				Esercizio 16/17	
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.
	30/09/2015	31/12/2015	31/03/2016	30/06/2016	30/09/2016	31/12/2016
Margine di interesse	302,5	301,8	301,4	301,0	314,2	321,4
Proventi di tesoreria	26,2	19,6	51,6	35,7	31,8	32,0
Commissioni nette	95,8	131,6	109,0	113,7	102,2	134,6
Valorizzazione equity method	82,6	56,2	40,7	77,2	78,1	58,1
Margine di intermediazione	507,1	509,2	502,7	527,6	526,3	546,1
Costi del personale	(98,1)	(111,6)	(110,1)	(121,0)	(107,3)	(123,8)
Spese amministrative	(98,7)	(111,4)	(112,8)	(128,2)	(105,3)	(127,1)
Costi di struttura	(196,8)	(223,0)	(222,9)	(249,2)	(212,6)	(250,9)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	88,5	4,0	5,5	26,2	112,0	9,7
(Rettifiche)/riprese su crediti	(115,4)	(109,0)	(94,4)	(100,1)	(86,8)	(96,9)
Altre rettifiche di valore	(3,5)	(9,3)	(5,7)	(0,9)	(5,9)	(2,0)
Altri utili/(perdite)	0,0	(71,5)	(19,8)	(13,0)	(4,8)	(21,4)
Risultato lordo	279,9	100,4	165,4	190,6	328,2	184,6
Imposte sul reddito	(34,5)	(22,7)	(42,9)	(28,6)	(56,7)	(36,2)
Risultato di terzi	(1,1)	(0,9)	(1,2)	0,1	(0,8)	(0,9)
Utile netto	244,3	76,8	121,3	162,1	270,7	147,5

1 . Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	31/12/2015	30/06/2016	31/12/2016
Attivo			
Attività finanziarie di negoziazione	13.108,2	9.505,3	10.335,7
Impieghi di tesoreria	9.861,6	8.407,9	10.236,1
Azioni AFS	928,1	914,3	697,6
Titoli banking book	8.696,9	9.890,3	8.272,7
Impieghi a clientela	33.018,9	34.738,7	37.598,3
<i>Corporate</i>	13.209,1	14.254,1	14.207,8
<i>Specialty Finance</i>	782,1	871,0	1.150,0
<i>Credito al consumo</i>	10.617,8	10.995,2	11.244,9
<i>Mutui residenziali</i>	4.812,5	5.051,3	7.441,5
<i>Private banking</i>	951,2	1.072,6	1.191,9
<i>Leasing</i>	2.646,2	2.494,5	2.362,2
Titoli d'investimento	3.113,0	3.193,3	3.441,1
Attività materiali e immateriali	765,2	757,8	787,8
Altre attività	2.057,0	2.411,0	2.105,6
Totale attivo	71.548,9	69.818,6	73.474,9
Passivo			
Raccolta	44.754,4	46.658,4	49.665,3
<i>Obbligazioni MB</i>	20.036,6	20.310,7	19.666,8
<i>Depositi retail</i>	10.401,9	10.724,1	13.841,8
<i>Depositi private banking</i>	2.400,4	3.002,8	3.557,1
<i>BCE</i>	5.480,0	5.011,0	6.511,0
<i>Interbancario e altro</i>	6.435,5	7.609,7	6.088,6
Raccolta di tesoreria	8.049,7	5.254,7	5.337,4
Passività finanziarie di negoziazione	8.559,8	7.141,5	7.413,3
Altre passività	1.465,4	1.661,9	1.654,1
Fondi del passivo	181,2	180,3	261,8
Patrimonio netto	8.538,5	8.921,8	9.143,0
<i>Patrimonio di terzi</i>	88,7	89,2	91,8
<i>Risultato di esercizio</i>	321,1	604,5	418,2
Totale passivo	71.548,9	69.818,6	73.474,9
Patrimonio di base	7.288,1	6.504,8	6.602,8
Patrimonio di vigilanza	9.437,2	8.227,2	8.468,9
Attività a rischio ponderate	58.771,1	53.861,6	53.791,5

2. Indici (%) e dati per azione (€)

Gruppo Mediobanca	31/12/2015	30/06/2016	31/12/2016
Totale attivo / Patrimonio netto	8,4	7,8	8,0
Impieghi a clientela / Depositi a clientela	0,7	0,7	0,8
Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	12,4	12,1	12,3
Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	16,1	15,3	15,7
Rating S&P	BBB-	BBB-	BBB-
Rating Fitch	BBB+	BBB+	BBB+
Costi / Ricavi	41,3	43,6	43,2
Sofferenze nette / Impieghi	0,6	0,5	0,4
Utile per azione	0,37	0,69	0,48
Patrimonio netto per azione	9,8	10,2	10,5
Dividendo per azione		0,27	
N. di azioni in circolazione (mln)	870,4	871,0	872,8

3.1 Dati economici e patrimoniali per aree di attività

6 mesi al 31/12/16 (€ milioni)	CIB	Consumer	WM	PI	Holding Functions	Gruppo
Margine di interesse	153,4	408,4	117,5	(3,6)	(47,1)	635,6
Proventi di tesoreria	54,0	0,0	6,6	6,8	(0,3)	63,8
Commissioni ed altri proventi netti	107,0	67,2	90,2	0,0	9,1	236,8
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	0,0	134,7	0,0	136,2
Margine di Intermediazione	314,4	475,6	214,3	137,9	(38,3)	1,072,4
Costi del personale	(61,7)	(45,5)	(83,0)	(1,6)	(50,2)	(231,1)
Spese amministrative	(50,5)	(91,3)	(87,7)	(0,3)	(20,3)	(232,4)
Costi di struttura	(112,2)	(136,8)	(170,7)	(1,9)	(70,5)	(463,5)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	3,1	118,9	0,0	121,7
(Rettifiche)/riprese nette su crediti	(12,2)	(159,0)	(10,7)	0,0	(9,3)	(183,7)
(Rettifiche)/riprese su altre att. fin.	0,0	0,0	(0,2)	(0,9)	0,0	(7,9)
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	27,3	0,0	(56,3)	(26,2)
Risultato lordo	190,0	179,8	63,1	254,0	(174,4)	512,8
Imposte sul reddito	(63,8)	(57,1)	(14,3)	(12,0)	53,5	(92,9)
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	0,0	0,0	(1,7)	(1,7)
Utile Netto	126,2	122,7	48,8	242,0	(122,6)	418,2
Impieghi a clientela	15.357,8	11.244,9	9.104,9	0,0	2.362,2	37.598,3
Attività a rischio ponderate	24.825,8	11.387,0	5.432,8	7.243,0	4.902,9	53.791,5
N. Dipendenti	579	1.402	1.951	11	769	4.565

* Include pro-forma 147 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

3.1 Dati economici e patrimoniali per aree di attività

6 mesi al 31/12/15 (€ milioni)	CIB	Consumer	WM	PI	Holding Functions	Gruppo
Margine di interesse	156,4	362,8	94,1	0,0	(11,5)	604,3
Proventi di tesoreria	24,3	0,0	5,8	14,8	5,5	45,8
Commissioni ed altri proventi netti	125,1	59,8	63,1	0,0	11,2	227,4
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	0,0	138,4	0,0	138,8
Margine di Intermediazione	305,8	422,6	163,0	153,2	5,2	1.016,3
Costi del personale	(66,5)	(43,2)	(59,9)	(2,3)	(37,0)	(209,7)
Spese amministrative	(46,7)	(87,3)	(68,2)	(0,7)	(38,6)	(210,1)
Costi di struttura	(113,2)	(130,5)	(128,1)	(3,0)	(75,6)	(419,8)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	1,1	91,5	0,0	92,5
(Rettifiche)/riprese nette su crediti	(24,5)	(184,1)	(8,3)	0,0	(8,7)	(224,4)
(Rettifiche)/riprese su altre att. fin.	0,0	0,0	(0,1)	(11,9)	0,0	(12,8)
Altri utili/(perdite)	0,0	(5,1)	0,0	0,0	(66,4)	(71,5)
Risultato lordo	168,1	102,9	27,6	229,8	(145,5)	380,3
Imposte sul reddito	(61,8)	(32,7)	(3,9)	(0,1)	54,5	(57,2)
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	0,0	0,0	(2,0)	(2,0)
Utile Netto	106,3	70,2	23,7	229,7	(93,0)	321,1
Impieghi a clientela	13.991,2	10.617,8	6.271,5	0,0	2.494,5	33.018,9
Attività a rischio ponderate	29.060,2	10.273,3	4.081,6	11.290,4	4.065,6	58.771,1
N. Dipendenti	572	1.374	1.416	12	726	3.965

* Include pro-forma 135 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

4. Corporate & Investment Banking

Corporate & Investment Banking (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2015	31/12/2016	
Margine di interesse	156,4	153,4	-1,9%
Proventi di tesoreria	24,3	54,0	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	125,1	107,0	-14,5%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	305,8	314,4	2,8%
Costi del personale	(66,5)	(61,7)	-7,2%
Spese amministrative	(46,7)	(50,5)	8,1%
Costi di struttura	(113,2)	(112,2)	-0,9%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(24,5)	(12,2)	-50,2%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	0,0	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
Risultato lordo	168,1	190,0	13,0%
Imposte sul reddito	(61,8)	(63,8)	3,2%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	106,3	126,2	18,7%
Impieghi a clientela	13.991,2	15.357,8	9,8%
Erogato	3.621,1	4.860,4	34,2%
Dipendenti	572	579	1,2%
Attività a rischio ponderate	29.060,2	24.825,8	-14,6%
Costi / ricavi (%)	37,0	35,7	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,2	0,0	

4.1 Wholesale Banking

Wholesale banking (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2015	31/12/2016	
Margine di interesse	138,6	132,0	-4,8%
Proventi di tesoreria	24,3	53,9	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	116,0	86,8	-25,2%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	279,0	272,7	-2,2%
Costi del personale	(60,3)	(54,2)	-10,1%
Spese amministrative	(40,7)	(42,8)	5,2%
Costi di struttura	(101,0)	(97,0)	-4,0%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(18,5)	(1,5)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	0,0	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
Risultato lordo	159,5	174,2	9,2%
Imposte sul reddito	(59,0)	(60,3)	2,2%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	100,5	113,9	13,4%
Impieghi a clientela	13.209,1	14.207,8	7,6%
Erogato	2.861,0	3.033,1	6,0%
Dipendenti	374	363	-2,9%
Attività a rischio ponderate	28.296,6	23.707,4	-16,2%
Costi / ricavi (%)	36,2	35,6	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,0	0,0	

4.2 Specialty Finance

Specialty Finance (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2015	31/12/2016	
Margine di interesse	17,8	21,4	20,2%
Proventi di tesoreria	0,0	0,1	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	9,1	20,2	n.s.
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	26,9	41,7	55,0%
Costi del personale	(6,2)	(7,5)	21,0%
Spese amministrative	(6,0)	(7,7)	28,3%
Costi di struttura	(12,2)	(15,2)	24,6%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(6,0)	(10,7)	78,3%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	0,0	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
Risultato lordo	8,7	15,8	81,6%
Imposte sul reddito	(2,8)	(3,5)	25,0%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	5,9	12,3	n.s.
Impieghi a clientela	782,1	1.150,0	47,0%
Erogato	760,1	1.827,3	n.s.
Dipendenti	198	216	9,1%
Attività a rischio ponderate	763,6	1.118,4	n.s.
Costi / ricavi (%)	45,4	36,5	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,2	0,0	

5. Consumer Banking

Consumer Banking (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2015	31/12/2016	
Margine di interesse	362,8	408,4	12,6%
Proventi di tesoreria	0,0	0,0	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	59,8	67,2	12,4%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	422,6	475,6	12,5%
Costi del personale	(43,2)	(45,5)	5,3%
Spese amministrative	(87,3)	(91,3)	4,6%
Costi di struttura	(130,5)	(136,8)	4,8%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(184,1)	(159,0)	-13,7%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	0,0	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	(5,1)	0,0	n.s.
Risultato lordo	102,9	179,8	74,7%
Imposte sul reddito	(32,7)	(57,1)	74,6%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	70,2	122,7	74,7%
Impieghi a clientela	10.617,8	11.244,9	5,9%
Erogato	2.953,7	3.125,8	5,8%
Filiali	164	164	0,0%
Dipendenti	1.374	1.402	2,0%
Attività a rischio ponderate	10.273,3	11.387,0	10,8%
Costi / ricavi (%)	30,9	28,8	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,2	0,1	

6. Wealth Management

Wealth Management (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2015	31/12/2016	
Margine di interesse	94,1	117,5	24,9%
Proventi di tesoreria	5,8	6,6	13,8%
Commissioni ed altri proventi/oneri netti	63,1	90,2	42,9%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	163,0	214,3	31,5%
Costi del personale	(59,9)	(83,0)	38,5%
Spese amministrative	(68,2)	(87,7)	28,6%
Costi di struttura	(128,1)	(170,7)	33,2%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	1,1	3,1	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(8,3)	(10,7)	28,9%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(0,1)	(0,2)	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	27,3	n.s.
Risultato lordo	27,6	63,1	n.s.
Imposte sul reddito	(3,9)	(14,3)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	23,7	48,8	n.s.
Impieghi a clientela	6.271,5	9.104,9	45,2%
Erogato	513,6	532,6	3,7%
Totale attività finanziarie della clientela	46.659,9	50.586,2	8,4%
Attivi gestiti e amministrati	17.081,1	21.326,9	24,9%
Titoli in custodia	16.263,3	11.371,1	-30,1%
Raccolta diretta	13.315,5	17.888,2	34,3%
Dipendenti	1.416	1.951	37,8%
Attività a rischio ponderate	4.081,6	5.432,8	33,1%
Costi / ricavi (%)	78,6	79,7	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	1,7	1,1	

6.1 CheBanca!- Affluent/Premier

CheBanca! - Affluent/Première (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2015	31/12/2016	
Margine di interesse	75,7	100,0	32,1%
Proventi di tesoreria	0,0	0,2	n.s.
Commissioni ed altri proventi/oneri netti	20,5	31,5	53,7%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	96,2	131,7	36,9%
Costi del personale	(32,1)	(47,6)	48,2%
Spese amministrative	(47,6)	(63,3)	33,0%
Costi di struttura	(79,7)	(110,9)	39,1%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(8,0)	(10,4)	30,0%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	0,0	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	29,5	n.s.
Risultato lordo	8,5	39,9	n.s.
Imposte sul reddito	(2,7)	(10,8)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	5,8	29,1	n.s.
Impieghi a clientela	4.812,5	7.441,5	54,6%
Erogato	513,6	532,6	3,7%
Totale attività finanziarie della clientela	14.006,2	20.776,0	48,3%
Attivi gestiti e amministrati	3.604,0	6.934,2	92,4%
Titoli in custodia	0,0	0,0	n.s.
Raccolta diretta	10.402,2	13.841,8	33,1%
Filiali	57	143	n.s.
Dipendenti	971	1.484	52,8%
Attività a rischio ponderate	2.427,4	3.503,0	44,3%
Costi / ricavi (%)	82,8	84,2	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	1,2	1,4	

6.2 Private Banking

Private Banking (€ milioni)	6 mesi	6 mesi	Var.%
	31/12/2015	31/12/2016	
Margine di interesse	18,4	17,5	-4,9%
Proventi di tesoreria	5,8	6,4	10,3%
Commissioni ed altri proventi/oneri netti	42,6	58,7	37,8%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	66,8	82,6	23,7%
Costi del personale	(27,8)	(35,4)	27,3%
Spese amministrative	(20,6)	(24,4)	18,4%
Costi di struttura	(48,4)	(59,8)	23,6%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	1,1	3,1	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(0,3)	(0,3)	0,0%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(0,1)	(0,2)	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	(2,2)	n.s.
Risultato lordo	19,1	23,2	21,5%
Imposte sul reddito	(1,2)	(3,5)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	17,9	19,7	10,1%
Impieghi a clientela	1.459,0	1.663,4	14,0%
Totale attività finanziarie della clientela	32.654,0	29.810,0	-8,7%
Attivi gestiti e amministrati	13.477,1	14.392,7	6,8%
Titoli in custodia	16.263,3	11.371,1	-30,1%
Raccolta diretta	2.913,5	4.046,2	38,9%
Dipendenti	445,0	467,0	4,9%
Attività a rischio ponderate	1.654,2	1.929,8	16,7%
Costi / ricavi (%)	72,5	72,4	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,2	0,0	

7. Principal Investing

PI (€ milioni)	6 mesi	6 mesi	Var.%
	31/12/2015	31/12/2016	
Margine di interesse	0,0	(3,6)	n.s.
Proventi di tesoreria	14,8	6,8	-54,0%
Commissioni ed altri proventi netti	0,0	0,0	n.s.
Valorizzazione equity method	138,4	134,7	-2,7%
Margine di intermediazione	153,2	137,9	-10,0%
Costi del personale	(2,3)	(1,6)	-30,1%
Spese amministrative	(0,7)	(0,3)	-57,1%
Costi di struttura	(3,0)	(1,9)	-36,5%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	91,5	118,9	29,9%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(11,9)	(0,9)	-92,4%
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
Risultato lordo	229,8	254,0	10,5%
Imposte sul reddito	(0,1)	(12,0)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	229,7	242,0	5,4%
Azioni AFS	869,0	640,4	-26,3%
Partecipazioni	3.017,2	3.346,1	10,9%
Attività a rischio ponderate	11.290,4	7.243,0	-35,8%

8. Holding Functions

Holding Functions (€ milioni)	6 mesi	6 mesi	Var.%
	31/12/2015	31/12/2016	
Margine di interesse	(11,5)	(47,1)	n.s.
Proventi di tesoreria	5,5	(0,3)	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	11,2	9,1	-18,5%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	5,2	(38,3)	n.s.
Costi di struttura	(75,6)	(70,5)	-6,7%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(8,7)	(9,3)	6,9%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	0,0	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	(66,4)	(56,3)	-15,2%
Risultato lordo	(145,5)	(174,4)	19,9%
Imposte sul reddito	54,5	53,5	-1,8%
Risultato di pertinenza di terzi	(2,0)	(1,7)	-15,0%
Utile netto	(93,0)	(122,6)	31,8%
Impieghi alla clientela	2.646,2	2.362,7	-10,7%
Titoli banking book	6.987,0	6.932,0	-0,8%
Dipendenti	726	769	5,9%
Attività a rischio ponderate	4.065,6	4.902,9	20,6%

Mediobanca SpA - Conto economico e Stato Patrimoniali individuali riclassificati

Mediobanca S.p.A. (€ milioni)	6 mesi	6 mesi	Var. %
	31/12/15	31/12/16	
Margine di interesse	84,7	40,1	-52,7%
Proventi di tesoreria	35,3	61,3	73,7%
Commissioni ed altri proventi netti	122,1	89,2	-26,9%
Dividendi su partecipazioni	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	242,1	190,6	-21,3%
Costi del personale	(90,6)	(87,6)	-3,3%
Spese amministrative	(67,9)	(66,3)	-2,4%
Costi di struttura	(158,5)	(153,9)	-2,9%
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	91,5	118,9	29,9%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(18,2)	2,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(12,8)	(6,6)	-48,4%
Impairment partecipazioni	0,0	(0,6)	n.s.
Altri utili/(perdite)	(63,7)	(42,6)	-33,1%
Risultato lordo	80,4	107,8	34,1%
Imposte sul reddito	(8,0)	(11,5)	43,8%
Utile netto	72,4	96,3	33,0%

Mediobanca S.p.A. (€ milioni)	31/12/15	31/12/16
Attivo		
Attività finanziarie di negoziazione	12.122,5	9.489,3
Impieghi di tesoreria	9.714,7	10.934,3
Azioni AFS	321,0	640,4
Titoli banking book	10.902,4	10.434,6
Impieghi a clientela	21.638,5	25.716,5
Titoli d'investimento	3.191,9	2.786,5
Attività materiali e immateriali	130,8	132,0
Altre attività	1.174,1	986,3
Totale attivo	59.195,9	61.119,9
Passivo		
Raccolta	35.938,9	41.668,9
Raccolta di tesoreria	8.451,5	5.753,6
Passività finanziarie di negoziazione	8.441,4	7.299,4
Altre voci del passivo	1.187,9	1.205,4
Fondi del passivo	147,3	136,8
Patrimonio netto	4.956,5	4.959,5
Utile di periodo	72,4	96,3
Totale passivo	59.195,9	61.119,9

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimo Bertolini

Fine Comunicato n.0187-12

Numero di Pagine: 23